REGIONE DEL VENETO

COMITATO PARI OPPORTUNITA'

RELAZIONE

ATTIVITA' CONSUNTIVA 2008

L'attuale Comitato per le Pari Opportunità (di seguito CPO) è stato costituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 209 del 12.9.2006, in attuazione di quanto previsto dai Contratti Collettivi del comparto Regione – Autonomie Locali (art. 19 del CCNL del 14.9.2000 per l'area dipendenti, art. 9 del CCNL del 23.12.1999 per l'area dirigenti).

Le finalità perseguite dal CPO, individuate nel D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246", sono sintetizzate nel Regolamento che disciplina la costituzione ed il funzionamento del CPO della Regione del Veneto, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 3838 del 20.12.2002:

- svolgere, con specifico riferimento alla realtà della Regione del Veneto, attività di studio, ricerca e promozione di una cultura della parità tra uomini e donne (anche alla luce dell'evoluzione della legislazione italiana ed europea in materia e con riferimento ai programmi di azione della Comunità Europea);
- individuare i fattori che ostacolano l'effettiva pari opportunità tra uomini e donne nel lavoro, proponendo iniziative dirette al loro superamento in ogni ambito del contesto lavorativo (con particolare riguardo alla formazione, all'avanzamento professionale e di carriera, nonché al trattamento economico e retributivo);
- promuovere interventi volti a facilitare il reinserimento delle lavoratrici dopo l'assenza per maternità, salvaguardandone le professionalità;
- promuovere iniziative per eliminare cause ed effetti delle discriminazioni di genere e per prevenire forme di molestie sessuali nei luoghi di lavoro;
- promuovere iniziative tese a favorire l'effettivo equilibrio tra responsabilità familiari e professionali anche mediante una diversa organizzazione delle competenze, delle condizioni e del tempo di lavoro e la costituzione di servizi specifici.

Dal punto di vista operativo, nel periodo intercorrente da gennaio a dicembre 2008, il CPO si è riunito n. 1 volta in forma plenaria e n. 7 volte con le sole componenti effettive, secondo le modalità concordate dal CPO stesso durante uno dei primi incontri. I verbali delle riunioni risultano agli atti dell'Ufficio Politiche di genere e Pari Opportunità.
Di volta in volta, sulla base delle azioni da realizzare il CPO ha individuato le componenti incaricate di svolgere determinati compiti, fermo restando la presenza costante della Presidente, o in sua assenza della Vicepresidente, in tutte le iniziative di rappresentanza e della responsabile dell'Ufficio Politiche di genere e Pari Opportunità con funzioni di raccordo e di interfaccia con l'Amministrazione Regionale.

Le principali attività su cui ha lavorato il CPO sono state sinteticamente le seguenti:

- Piano triennale di azioni positive 2008-2010;
- Realizzazione sito Intranet del CPO;
- Realizzazione di un incontro annuale con le dipendenti regionali;
- Rete dei Comitati pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome;
- Partecipazione a Forum PA '08 – Roma;
- Partecipazione al Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing;
- Partecipazione alle riunioni sindacali per la contrattazione decentrata;
- Interventi, testimonianze e partecipazioni ad iniziative territoriali, convegni e seminari organizzati da altri enti;
- Approfondimenti e avvio di analisi per la realizzazione di azioni positive in tema di conciliazione dei tempi, orario di lavoro e formazione;
- Partecipazione al Laboratorio Armonia di SDA Bocconi – Milano;
- Predisposizione affidamento incarico di consulenza alla SDA Bocconi – Milano per la realizzazione di una ricerca sui costi diretti e indiretti della maternità;
- Ideazione e predisposizione attività seminariale dedicata alle dipendenti regionali.

Piano triennale di azioni positive 2008-2010

Il CPO tra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008 ha concentrato gran parte delle proprie energie nel far sì che l'Amministrazione Regionale si dotasse di un Piano triennale di azioni positive, mai adottato in precedenza nonostante i richiami normativi a livello nazionale e la sanzione di divieto di assunzioni prevista per gli enti pubblici non ottemperanti. Il CPO ha quindi formulato alcune proposte, individuando come prioritari gli interventi inerenti lo sviluppo di carriera del personale femminile, la conciliazione dei tempi vita-lavoro e la formazione in ottica di genere. (**Allegato 30.b**)
Il documento programmatico è pertanto il prodotto di un lavoro congiunto tra il CPO e la Direzione Risorse Umane, in particolare le seguenti azioni positive, inserite nel PAP 2008-2010 approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 1973 del 15 luglio 2008, sono state proposte dal CPO (**Allegati 30.c e 30.d**):

1) Formazione in ottica di genere: percorsi formativi rivolti alla dirigenza e ai dipendenti
2) Formazione al femminile: percorsi formativi destinati alla componente femminile
3) Promozione e implementazione misure di conciliazione: modulazione orario di lavoro come alternativa al part-time e Banca delle ore
4) Telelavoro: codificazione attività telelavorabili e creazione progetti sperimentali e temporanei
5) Asilo aziendale / centri estivi
6) Valutazione in caso di assenze prolungate per motivi di cura: uniformità di trattamento
7) Accesso e svolgimento dei corsi di aggiornamento/formazione e dei corsi-concorsi in ottica di genere: studio e sperimentazione modalità organizzative più favorevoli alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare
8) Analisi dei percorsi di carriera differenziati per genere, con particolare riguardo al personale con incarichi aggiuntivi

A seguito dell'approvazione del PAP, anche in un'ottica di definizione e rafforzamento del proprio ruolo, il CPO si è reso disponibile a collaborare con l'Amministrazione regionale per un'efficace attuazione delle misure ivi individuate. (**Allegato 30.e**)

Inoltre, il CPO ha ripetutamente espresso l'intenzione di mettere in atto iniziative e strategie per rendere in qualche modo stabile il confronto con gli altri organismi di parità operanti in ambito regionale, al fine di monitorare il livello di affermazione della cultura di pari opportunità nel contesto organizzativo regionale.

Realizzazione sito Intranet del CPO

Il CPO, cogliendo l'occasione del passaggio della Intranet regionale ad una nuova versione di Sharepoint, ha proceduto alla rivisitazione completa del proprio spazio intraweb accessibile al personale regionale, riorganizzando i contenuti ed inserendo nuovi documenti e collegamenti di interesse specifico sulle pari opportunità o su problematiche di genere.

L'impostazione della home page è stata definita sulla base di un approfondimento effettuato dalle componenti del CPO e dei suggerimenti dei colleghi della Direzione Sistema Informatico, con i quali si è instaurato un contatto diretto anche al fine di acquisire le competenze necessarie per la gestione ordinaria del sito.

Il sito è stato reso accessibile nella Intranet regionale dai primi giorni del mese di settembre in occasione dell'apertura delle iscrizioni all'incontro annuale delle dipendenti regionali. Fin dai primi mesi il Comitato ha utilizzato questo spazio come punto di incontro virtuale con tutte le colleghe, mettendo a disposizione gli esiti delle proposte e delle attività portate avanti dal CPO e diffondendo dati e documenti di diretto interesse del personale regionale femminile. (**Allegati 31.a e 31.b**)
Ai fini dell'implementazione del sito il Comitato ha costituito un gruppo di lavoro che dovrà peraltro essere formato per essere in grado di gestire autonomamente lo spazio.
Il CPO, peraltro, ha espresso nel corso dell'anno all'Amministrazione l'esigenza di acquisire anche uno spazio Internet accessibile dall'esterno, a completamento dell'azione di network portata avanti con la Rete dei Comitati regionali in un'ottica di condivisione e scambio di buone prassi. (**Allegato 31.c**)

Realizzazione di un incontro annuale con tutte le dipendenti regionali

Il 14 ottobre 2008, presso la Scuola Grande San Giovanni Evangelista di Venezia, si è svolto il consueto incontro con tutte le colleghe regionali. All'appuntamento, hanno partecipato più di 300 dipendenti regionali provenienti sia dalle sedi centrali che da quelle periferiche.
La giornata ha proposto un approfondimento della tematica della violenza contro le donne, drammatica problematica oggigiorno così diffusa che, stante la dimensione della presenza femminile in Regione (circa 1400 dipendenti donne) si è ritenuto costituire un utile elemento di riflessione.
L'incontro è stato articolato su una mezza giornata (9.00 – 14.00 circa), prevedendo una prima parte seminariale, con la presenza, oltre che della Presidente del CPO e del Segretario regionale agli Affari Generali in rappresentanza dell'Amministrazione regionale, di due relatrici: la Vicepresidente della Commissione regionale Pari Opportunità, avv. Michela Mainardi, e la dott.ssa Marina Valcarenghi, esperta in psicoanalisi della differenza di genere;
La Presidente ha relazionato sulle attività del Comitato presentando alcuni dati statistici della situazione femminile nell'organizzazione regionale e il nuovo spazio dedicato al CPO nella Intranet. Il dott. Loris Costantini, che per la prima volta ha partecipato ad un incontro organizzato dal CPO si è dimostrato molto interessato e disponibile ad elaborare forme più incisive di conciliazione dei tempi. L'Avv. Michela Mainardi ha posto l'accento sulle

discriminazioni di genere nel mondo del lavoro e sulle possibili degenerazioni in forme di violenza più o meno esplicite, mentre la dott. Marina Valcarenghi ha approfondito le modalità di esercizio del potere e dell'aggressività maschile nei confronti delle donne.
Nella seconda parte della mattinata, infine, è stato proposto, al fine di coinvolgere in maniera più diretta tutte le partecipanti, lo spettacolo teatrale dal titolo "*Figlie di Sherazade*" a cura dell'associazione culturale IlNaufragarMèDolce di Roma.
Lo spettacolo, portato in scena da due attrici senza alcuna scenografia se non l'ausilio di due sculture cubiche di metallo, è la narrazione intrecciata delle storie di violenza subita da due giovani donne straniere, Zoya e Aysha. Il loro racconto ha dato spunto per riflettere sulla diffusione della violenza contro le donne, drammatica realtà con la quale le donne possono trovarsi a fare i conti, ma più ancora è stato un modo per oggettivare i problemi, uno strumento per esprimere il disagio, la difficoltà e la paura. La motivazione della scelta di questa rappresentazione, come affermato dalla Presidente del CPO nella sua presentazione, è stata nella consapevolezza dell'uso fondamentale della parola per uscire dalla solitudine e dal silenzio, dell'imparare a dare un nome alle situazioni di sopraffazione in cui molte donne troppo spesso vivono e che, per paura o vergogna, tacciono.
La giornata dell'incontro annuale è stata accolta con molto entusiasmo e coinvolgimento da parte delle colleghe, manifestati anche a distanza di tempo attraverso parecchie mail pervenute alla Presidente e alle componenti. (**Allegati 32.a – 32.p**)

Rete dei Comitati pari opportunità delle Regioni e delle Province autonome

Il CPO ha continuato nel corso del 2008 a tenere le fila del coordinamento tra i Comitati regionali, in particolare al fine di un riconoscimento a livello istituzionale centrale. Si sono approfonditi aspetti di diffusione della rete, di raccolta dati, di interscambio con le altre regioni e le province autonome nonché lo studio di ulteriori possibilità di incontro.
Il progetto, largamente rappresentativo, ha ricevuto un primo riconoscimento di interesse da parte del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità con una nota, pervenuta il 13 maggio 2008, firmata dal Direttore Generale dell'Ufficio per gli interventi in materia di parità e pari opportunità, in cui si è impegnato, tra l'altro, a promuovere un incontro con i Presidenti di tutti i CPO delle Regioni. Il Comitato è tuttora in attesa di ulteriori sviluppi che diano rilancio e avvio concreto all'iniziativa e nel caso non arrivassero intende farsi promotore di altre iniziative di richiamo nazionale. (**Allegati 29.f, 29.g e 29.h**)

Partecipazione a Forum PA '08 – Roma

La presenza del CPO all'edizione 2008 del Forum di Roma deve essere inserita anch'essa nell'ambito del progetto della Rete dei Comitati regionali.
Infatti, il 14 maggio 2008 due rappresentanti del CPO hanno partecipato a ForumPA 2008 al fine di presentare in sede nazionale la Rete dei Comitati delle Regioni e delle Province autonome, avviata nel novembre 2007 a Venezia con il convegno "Comitati Pari Opportunità – costruiamo una rete". (**Allegati 29.i e 29.l**)
L'occasione si è presentata con l'invito al Convegno "*Una nuova politica per l'uguaglianza fra i generi. Ri-pensare e ri-vitalizzare gli organismi di parità*", organizzato da Forum PA, che è stata ritenuta la sede adatta per rafforzare i contatti a livello centrale e richiamare l'attenzione su questa iniziativa che coinvolge già la maggior parte delle regioni italiane.
L'obiettivo principale del Convegno di Forum PA 2008 che ha ospitato il CPO Veneto era di illustrare il progetto "Stati generali delle pari opportunità di Roma e provincia", promosso

dall'Ufficio delle Consigliere di parità della Provincia di Roma, a cui aderiscono 31 CPO di enti pubblici di varie tipologie organizzative (ministeri, enti pubblici non economici, società per azioni, enti di ricerca ecc.) suddivisi in due gruppi di lavoro: 1) applicazione della Direttiva Nicolais-Pollastrini a partire da uno studio e scambio di buone prassi; 2) linee guida, natura e ruolo dei comitati pari opportunità.
Partendo dai risultati preliminari di questi due gruppi di lavoro, in particolare sulla definizione di linee guida da utilizzare in futuro come riferimento per tutti i CPO di enti pubblici, si è aperto un confronto sulla necessità di una nuova politica di pari opportunità nella Pubblica Amministrazione, in cui i CPO giochino un ruolo fondamentale, mettendo in atto modalità e strategie operative collaborative ma autorevoli. Il convegno è stato pertanto l'occasione per riflettere su questi organismi di parità a vent'anni circa dalle prime istituzioni, alla luce della recente normativa in materia e nell'ottica di "fare sistema" per una maggiore efficacia/effettività.
In questo contesto la presentazione dell'iniziativa "Rete dei Comitati delle Regioni e delle Province autonome", da parte del CPO del Veneto, ha "anticipato" i contenuti illustrati dagli organizzatori del Convegno rispetto ad un ruolo più significativo dei CPO:
La simultaneità e il parallelismo del percorso intrapreso dalla Provincia di Roma con quello della Rete delle Regioni inducono a pensare che i tempi siano maturi per un rinnovamento e un rilancio degli organismi di parità interni agli enti pubblici. In futuro potranno esserci anche dei punti di incontro, fermo restando che con la testimonianza resa a Roma, i CPO delle Regioni e delle Province autonome hanno lanciato un messaggio preciso e concreto di voler partecipare attivamente, senza delegare altri, al dibattito che si sta aprendo e alle decisioni che potranno essere assunte.
L'essere presenti in questa sede ha così permesso un ulteriore passo avanti verso un riconoscimento sostanziale della Rete dei Comitati regionali.

Partecipazione al Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing

Il CPO è rappresentato da due componenti (una effettiva ed una supplente) all'interno del Comitato paritetico sul fenomeno del Mobbing istituito ai sensi dell'art.8 del CCNL del 22.1.2004. Tale nomina ha consentito il mantenimento di un raccordo costante tra i due organismi. Peraltro, con DD della Direzione Risorse Umane n.352 del 16 luglio 2008 è stata avviata la selezione per l'affidamento dell'incarico di Consigliere/a di fiducia della Regione del Veneto, ad oggi ancora in corso, figura professionale che dovrebbe diventare operativa nel corso del 2009 e che andrà a completare le fila degli organismi di parità operanti in ambito regionale con cui il CPO intende mantenere un collegamento operativo.

Partecipazione alle riunioni sindacali per la contrattazione decentrata

La presenza del CPO alle riunioni sindacali, congiuntamente all'Amministrazione Regionale e alle Organizzazioni Sindacali, è stata continuativa ed ha consentito alle componenti di essere aggiornate sulle problematiche inerenti il personale regionale oggetto di contrattazione, come ad esempio le procedure per le progressioni verticali (**Allegato 33**), il piano formativo 2008-2010 e la delicata questione dei trasferimenti di competenze a società esterne. In seno al Comitato è emersa peraltro la necessità di avviare un approfondimento, anche in sinergia con le OOSS, in merito ai cambiamenti e alle conseguenze derivanti dall'applicazione del D.L. n. 112 convertito con Legge 6 agosto 2008, n. 133 (decreto Brunetta).

Interventi, testimonianze e partecipazioni ad iniziative territoriali, convegni e seminari organizzati da altri enti

Nel corso del 2008 il CPO, rappresentato da proprie componenti specificatamente incaricate che hanno successivamente relazionato in merito, ha partecipato ad iniziative organizzate in ambito locale o nazionale. Tra queste, si ritiene opportuno menzionare il percorso sulle discriminazioni di genere organizzato dalla Consigliera regionale di parità e l'intervento al convegno "Tra conciliazione e parità un percorso in costruzione", organizzato dal CPO interaziendale Azienda ospedaliera, USL 16 e IOV di Padova. (**Allegato 34**)

Approfondimenti e avvio di analisi per la realizzazione di azioni positive in tema di conciliazione dei tempi, orario di lavoro e formazione

Fin dall'inizio della sua attività il CPO ha posto particolare attenzione all'applicazione degli istituti contrattuali che, coerentemente applicati, consentono una migliore conciliazione tra tempi di vita familiare e di lavoro. In particolare, all'interno del CPO, si è costituito un gruppo di alcune componenti incaricate di acquisire elementi idonei a chiarire le problematiche inerenti le missioni, le modalità di recupero orario, l'utilizzo della Banca delle Ore e l'utilizzo di permessi ex L.104, in ottica di genere, con riferimento alla nuova procedura di rilevazione delle presenze "Time". Inoltre, con l'approvazione del Decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 il Comitato ha incaricato il medesimo gruppo di lavoro di approfondire l'incidenza delle nuove disposizioni

Asilo nido: costituzione gruppo di lavoro

Formazione dei dirigenti

Partecipazione al Laboratorio Armonia di SDA Bocconi – Milano

Il CPO ha partecipato anche per il 2008 al Laboratorio Armonia presso l'Area Organizzazione & Personale della SDA Bocconi di Milano. Il laboratorio, costituito da un network di imprese private e pubbliche, si pone come obiettivo di costruire un know how di gestione delle diversità nel mondo aziendale e di comparare prassi operative orientate a questa tematica, fornendo anche modelli interpretativi e strumenti operativi per affrontare e gestire le differenze di genere, di bisogni nel ciclo di vita, di culture e di provenienza.

Nel corso dell'anno il laboratorio ha organizzato i seguenti workshop a cui il CPO ha partecipato con propri rappresentanti:

- *Immagini antiche per identità nuove: gli archetipi femminili* (5 marzo 2008)
- *La religione in azienda* (11 giugno 2008)
- *Armonia Bazar 2008* (9 ottobre 2008)
- *Maternità e costi aziendali* (19 novembre 2008).

Il materiale prodotto dal laboratorio è stato inserito nel sito Intranet del CPO e risulta agli atti dell'Ufficio Politiche di genere e pari Opportunità.

Predisposizione affidamento incarico di consulenza alla SDA Bocconi – Milano per la realizzazione di una ricerca sui costi diretti ed indiretti della maternità

Dalla partecipazione al Laboratorio Armonia è nata la possibilità per la realizzazione di un focus …

Ideazione e predisposizione attività seminariale dedicata alle dipendenti regionali

Nella consapevolezza dell'importanza di dotare le dipendenti regionali di idonei strumenti …

Contatti con docenti

3 seminari che si terranno nel corso della primavera del 2009

Venezia, 30 gennaio 2009